



# Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

MEETING 2006  
VILLA  
CELIMONTANA  
ROMA

La 2ª indagine sul  
turismo verde

Convocazione  
assemblea



Ambiente InFormazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia n° I del B.O.I. 2005  
Spedizione in A.P. 45% Filiale di Perugia - Periodico trimestrale della FIGAE

# NASCONO I "QUADERNI DELL'AIGAE" CON

MARCO FAZION  
con il patrocinio dell'AIGAE

## PRIMA CHE VENGA IL LUPO

la prevenzione dei pericoli  
nell'accompagnamento escursionistico professionale



I Quaderni dell'AIGAE

Non un freddo manuale malamente tradotto  
o scopiazzato da un libro stampato all'estero,  
ma una vera fonte di suggerimenti e consigli  
per prevenire più che per provvedere,  
provenienti dalla qualità più profonda che esista: l'esperienza....

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale AIGAE

Piano dell'opera e modalità di acquisto in [www.gae.it](http://www.gae.it)



Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale AIGAE

## Ambiente InFormazione

Ambiente InFormazione  
Periodico dell'Associazione Italiana Guide  
Ambientali Escursionistiche  
Anno 8 - n° 3 - Settembre 2006  
Registrazione presso il Tribunale di Perugia  
n° 1 del 13.01.2005 - Spedizione in A.P. 45%  
Filiale di Perugia - Iscrizione al ROC n° 12464

**Direttore Responsabile**  
Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

**Direttore Editoriale**  
Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

**Caporedattore**  
Marco Fazion

**Redazione**  
in formazione

**Art Director**  
Flavia Battaglini (Monte Meru S.r.l. - Assisi)

**Redazione**  
Via Goffredo Casalis, 35 - 10143 Torino  
redazione@gae.it

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Filippo Camerlenghi, Massimo Favaron, Roberto Furlani, Francesco Maria Mantero, Alessandra Masino, Stefano Spinetti

**Elaborazione Editoriale**  
Monte Meru S.r.l. Unità operativa  
Via San Pietro Campagna, 100  
06081 Assisi (PG) - tel. 075.8197105  
www.montemeru.it

**Stampa**  
Litograf Editor - Città di Castello (PG)

**Foto di copertina**  
Lago di Scale - © Archivio Parco Nazionale dello Stelvio - W. Ans

**Fotografie**  
Archivio Parco Nazionale dello Stelvio - W. Ans,  
Ass. Cult. Villa Celimontana

**Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi  
scritti vanno inviati via e-mail a:**  
redazione@gae.it



Siamo da tempo abituati alle incongruenze, molto spesso ci passiamo sopra ma altre volte, quando queste diventano troppo grosse, risulta veramente difficile farlo. Abbiamo avuto per 5 anni un Ministero dell'Ambiente che faceva di tutto tranne che proteggere l'Ambiente, che da una parte istituiva nuovi parchi nazionali e dall'altra si curava di immobilizzarne il funzionamento; abbiamo assistito a tagli di finanziamento enormi, che di fatto impediscono lo sviluppo di posti di lavoro nelle aree protette, mentre dall'altra parte si finanziavano cospicuamente fallimentari progetti per creare nuovi posti di lavoro (ricordate il clamoroso 'flop' dell'e-commerce e i miliardi pubblici spesi per finanziare corsi, master, consulenze, ecc.); assistiamo ogni giorno alla proclamazione di quanto sia bello il nostro Paese e allo stesso tempo restiamo inermi spettatori di quanto ci si dia da fare per distruggere quella poca Natura che ci è rimasta. Cose che poi succedono anche all'estero, guardate la Germania dove tutti si professano ambientalisti estremi e dove poi nessuno si agita più di tanto se viene ucciso un orso, per lo più comprato a caro prezzo da un altro Paese a cui non si è nemmeno chiesto il permesso prima o scusa poi. Per tornare a casa nostra però, sembra assurdo che in una Regione si autorizzino abbattimenti di caprioli e in un'altra si spendano soldi per comprarne altri da reintrodurre in Natura. Così come sembra assurdo che il governo, in una nota congiunta tra il Ministero delle Politiche Agricole (che mi piacerebbe sapere cosa c'entri con la caccia...) e il Ministero dell'Ambiente (ma non dovrebbe proteggerlo, l'Ambiente?) autorizzi ancora una volta l'anticipazione dell'apertura della caccia, in barba ai proclami, ai programmi, alle direttive UE e alle leggi stesse! Al di là dei problemi ambientali, nel cui merito non entro, per noi Guide l'apertura della caccia coincide con sentieri chiusi per battute, con altri sentieri che non possono essere percorsi perché ci si troverebbe con i propri clienti in mezzo ad una sparatoria, e con una generale impossibilità di 'utilizzare' il territorio aperto alla caccia (la gran parte...) per le attività turistiche in Natura. Mi sento di chiedere a chi ci governa: come mai 680.000 cacciatori possono prendere possesso dell'80% del territorio italiano, scavalcando recinti ed entrando in proprietà private armi in mano con immunità che a me, escursionista con macchina fotografica, non è concessa? Come è possibile che continuo più 680.000 cacciatori di milioni e milioni di turisti, in un periodo in cui si esaltano le potenzialità del "turismo verde"? La caccia ha un costo molto alto, sotto molti aspetti, che è pagato da tutta la comunità: non basta certo il mero costo della licenza per ripagare l'enorme spesa a carico di tutti i contribuenti, a cominciare dal mantenimento di tutti gli Assessorati alla caccia delle Regioni e delle Province. Penso sia ora di rimettere mano alla legislazione sulla caccia, e, soprattutto, di rispettare quella esistente.

Alla faccia della coerenza.

Vi aspetto comunque all'assemblea nazionale, che quest'anno si terrà a Roma dal 13 al 15 ottobre, associata, come sempre, ad un interessantissimo convegno.

Partecipiamo numerosi!

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale AIGAE

# In questo numero



Gipeto - Gypaetus Barbatus

© foto Archivio Parco Nazionale dello Stelvio - U. Fris

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA .....	3
OSSERVATORIO DEL TURISMO VERDE.....	4
XII MEETING NAZIONALE AIGAE AL VIA! .....	6
LA SFIDA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CITTA' .....	8
IN GERMANIA "FUCILATO" L'ORSO BRUNO ....	10
IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO .....	11
LA SEGRETERIA INFORMA .....	15



## Roma Natura in due parole...

RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma. Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997, RomaNatura è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale.

Attualmente RomaNatura gestisce 14.000 ettari di natura protetta, un'area pari all'intero territorio di Bologna. Molte aree naturali conservano quella vocazione agricola che rende, a tutt'oggi, il Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia. La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa: preesistenze archeologiche, monumenti, ville e casali rappresentano solo una parte del suo valore, il cui vero tesoro è rappresentato da nicchie ecologiche che annoverano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili.

Villa Mazzanti, via Gomenizza 81  
00195 Roma.

tel. 0635405310 fax 0635491519  
posta@romanatura.roma.it  
www.romanatura.roma.it



**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

E' convocata per il giorno 15 ottobre 2006 alle ore 5.30 in prima convocazione e alle ore **09.30 in seconda convocazione**, presso la sala della Società Geografica Italiana a Villa Celimontana in Roma, l'Assemblea Nazionale della A.I.G.A.E. con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Situazione legislativa nazionale e regionale
2. Aggiornamento situazione della Aigae
3. Situazione Coordinamenti Regionali
4. Varie ed eventuali

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale

-----  
**Sono ammesse solo deleghe con firma in originale e non piu' di tre per socio partecipante!**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ socio A.I.G.A.E. con tessera N° \_\_\_\_\_  
In regola col pagamento della quota sociale per l'anno in corso

**DELEGO**

il socio \_\_\_\_\_ con la tessera N° \_\_\_\_\_

a rappresentarmi in occasione della Assemblea Nazionale della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche in data 15 ottobre 2006 a Roma.

data..... firma .....

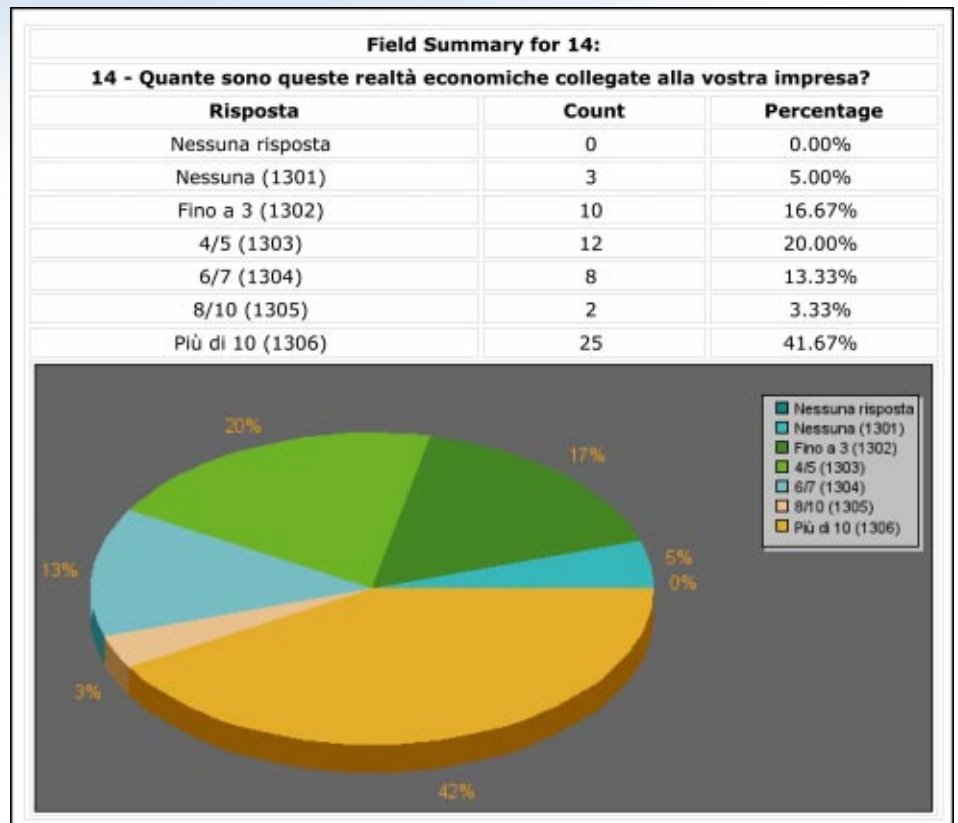


# Osservatorio del Turismo Verde

Pronti i risultati della seconda indagine.

Il turismo fa bene alle comunità locali che vivono nei territori ricchi di biodiversità. È il quadro che emerge dal Secondo rapporto dell'Osservatorio Turismo & Natura istituito da WWF, Legacoop Turismo, AIGAE e Confcooperative, incentrato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del turismo in aree ad alto valore naturalistico. L'Osservatorio ha lo scopo di monitorare, con indagini semestrali, gli andamenti della domanda di turismo naturalistico sul piano qualitativo e quantitativo, i cambiamenti e le novità sul versante dell'offerta, le indicazioni sull'impatto ambientale prodotto dal turismo. Nell'indagine sono state coinvolte 238 tra cooperative, società e associazioni legate alle quattro organizzazioni, che potevano fornire anche più di una risposta alla stessa domanda.

Decisamente significative le risposte relative alla ricaduta delle attività di turismo naturalistico sul territorio e sulla estesa rete di collaboratori che le imprese attivano grazie alle proprie attività. Il 41,67% delle imprese intervistate dichiara di avere più di 10 realtà economiche collegate per le proprie attività (l'85% di queste sono rappresentate da altri operatori del turismo, il 58% da associazioni culturali e il 53,33% da società di servizi). Complessivamente il 50% degli operatori dichiara che il 100% degli addetti fissi dell'impre-



sa appartengono alle comunità locali delle aree in cui si svolgono le attività. Per il 60% degli intervistati la comunità locale ha una considerazione positiva delle attività di "Turismo e Natura", e il 51,67% dichiara che non ci sono mai stati conflitti legati alla presenza di turisti sul territorio (causati per il 30% degli intervistati dalla presenza invadente di escursionisti e nel 10% dei casi da campeggiatori abusivi). Diversi i vantaggi per il territorio dalle attività di turismo, che hanno contribuito al suo miglioramento estetico (45%) al recupero del centro storico (41,67%), al miglioramento degli

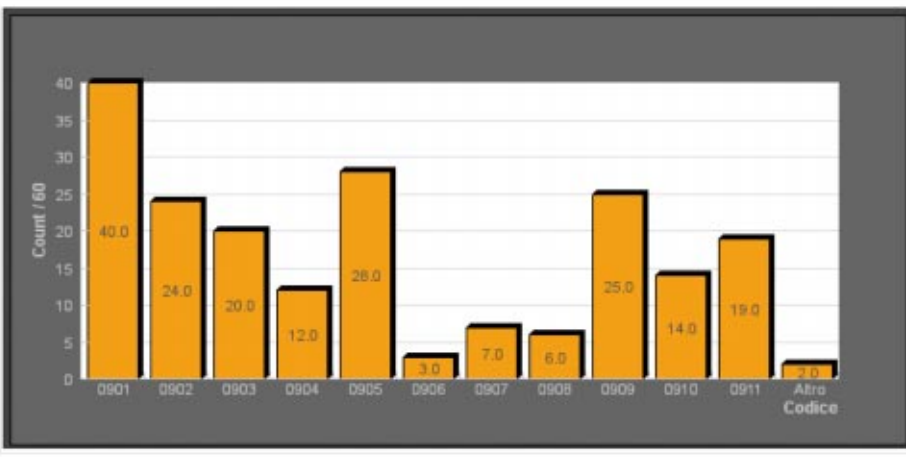
esercizi commerciali (40%), senza portare (61,67% delle risposte) a un aumento dei prezzi e del costo della vita per la comunità locale. Infine, il turismo ha sviluppato il senso di appartenenza del territorio (43,33%), l'identificazione della comunità locale con l'area di interesse naturalistico (43,33%), e addirittura, nel 35% dei casi ha portato ad un cambiamento d'opinione in chi era contrario all'istituzione di un'area protetta.

In questi ultimi 5 anni, dichiarano gli operatori, la sensibilità dei turisti nei confronti dell'ambiente è aumentata, in particolare, nel rispetto degli

## Field Summary for 09:

**9 - Quali sono gli impatti ambientali maggiormente provocati dai turisti nell'area in cui si svolgono le vostre attività?**

Risposta	Count	Percentage
Rifiuti (0901)	40	66.67%
Asportazione danneggiamento di elementi naturali (0902)	24	40.00%
Disturbo degli animali (0903)	20	33.33%
Inquinamento acustico (0904)	12	20.00%
Danni ai sentieri (cavalli, mtb, moto, fuori strada, passaggi fuori sentiero) (0905)	28	46.67%
Inquinamento o erosione del suolo (0906)	3	5.00%
Inquinamento delle acque (0907)	7	11.67%
Inquinamento dell'aria (0908)	6	10.00%
Traffico e mobilità (0909)	25	41.67%
Incendi (0910)	14	23.33%
Vandalismo (0911)	19	31.67%
Altro <input type="button" value="Browse"/>	2	3.33%



nere questi guai, redigendo dei piani di capacità di carico turistico (63,33%), riqualificando i sentieri più battuti (45%) e chiudendo le strade secondarie al traffico motorizzato (48,33%). Nel 70% dei casi non esiste all'interno dell'impresa una certificazione o una carta di qualità che contiene riferimenti specifici di attenzione alla sostenibilità ambientale, mentre ben il 55% degli intervistati è ignaro che il Ministero dell'Ambiente ha definito per le attività turistiche nei parchi un marchio di qualità. Secondo il 61,67% delle imprese coinvolte nell'inchiesta, i turisti potrebbero pagare un ticket di ingresso di 1-3 euro per accedere a un'area protetta, purché il ricavato venga investito a beneficio del parco stesso.

Roberto Furlani  
WWF Italia

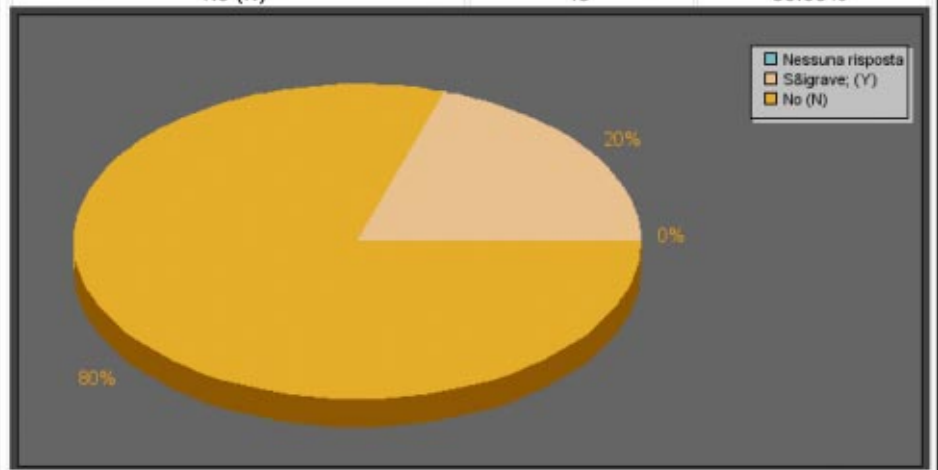
Osservatorio Nazionale  
del Turismo Verde

elementi naturali (58,33%) e nell'attenzione alla raccolta differenziata (40%), mentre risulta decisamente aumentata complessivamente per quasi il 27% degli intervistati. Le 'bestie nere' dell'ambiente, ossia gli impatti provocati dai turisti nelle aree verdi, sono i rifiuti (67%), i danni a sentieri provocati da cavalli, mountain bike, moto fuori strada, passaggi fuori sentiero, che rappresentano il 46,67%; altre criticità provengono da traffico e mobilità (41,67%) e dall'asportazione e danneggiamento di elementi naturali (40%). I gestori delle aree protette potrebbero però fare la loro parte per conte-

## Field Summary for 20:

**20 - L'ingresso alle aree protette in cui si svolgono le attività è subordinato al pagamento di un ticket?**

Risposta	Count	Percentage
Nessuna risposta	0	0.00%
Sì (Y)	12	20.00%
No (N)	48	80.00%





# XII Meeting nazionale AIGAE al via!

A Villa Celimontana, a Roma, per parlare della sfida dell'educazione ambientale in città e per dar vita, ancora una volta, al meeting delle Guide Ambientali Escursionistiche.

## Chi è A.I.G.A.E.

La più grande Associazione di categoria Italiana (l'unica a livello nazionale) che riunisce chi per professione accompagna in Natura, in sicurezza, i propri clienti, illustrando le caratteristiche ambientali e culturali dell'area visitata. Ad A.I.G.A.E. fanno riferimento le Guide che si occupano di ecoturismo e gli operatori di Educazione ambientale che operano come liberi professionisti o nelle maggiori aziende Italiane.

Più di 1400 soci in tutta Italia, più di 100 aziende collegate, un notiziario interno, corsi di formazione ed aggiornamento, suddivisioni in Coordinamenti regionali, un sito web: [www.gae.it](http://www.gae.it), un codice deontologico a garanzia dell'operato dei soci, assicurazione obbligatoria per i propri soci, presenza alle principali fiere del settore.

Da anni A.I.G.A.E. organizza convegni, dibattiti, nazionali ed internazionali ambientandoli in aree protette distribuite in tutta Italia, avendo come partner, ministeri, parchi, università, riviste specializzate ecc.

A.I.G.A.E. è certamente un riferimento importante in Italia per chi si occupa di Educazione Ambientale ed Ecoturismo. A.I.G.A.E. è mem-

bro del Comitato Nazionale del Turismo, membro dell'Osservatorio Nazionale Turismo Verde e partner di Federparchi.

## Premessa

Negli ultimi 25 anni abbiamo assistito ad un profondo cambiamento del panorama turistico, ambientale e culturale Italiano. Componenti sociali, economiche, politiche nazionali ed internazionali hanno fatto sì che la richiesta di turismo, prevalentemente orientata ad un aspetto ludico e di evasione, si sia indirizzata su temi, valori, aspetti e località nuovi, più vicini alla vita quotidiana del cittadino, più tradizionali e più legati al sentire comune. La Natura, l'ambiente, la cultura - intesa anche come il riappropriarsi di ambienti, tradizioni luoghi e valori dimenticati - sono diventati la colonna portante di un 'nuovo' turismo: l'ecoturismo e il turismo culturale. Di fianco ad esso la natura, l'ambiente, il rispetto e l'educazione hanno acquistato anch'essi una fondamentale importanza, al punto che a livello planetario si sono promossi convegni, sono stati presi importanti impegni con coinvolgimenti trasversali di Stati, Organizzazioni mondiali che hanno portato l'Educazione

Ambientale ad elemento pressoché quotidiano nella nostra vita.

La riprova di questa tendenza è testimoniata dalla nascita repentina e dal repentino sviluppo di diverse strutture e professioni legate all'ambiente e soprattutto da diversi ed innovativi connubi tra turismo e formazione, turismo e cultura, turismo, ambiente e didattica.

Non si spiegherebbe diversamente la nascita di agriturismi, il proliferare di eco-musei, di testate editoriali legate all'ambiente, alla cultura e al turismo, di cooperative legate all'Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Riserve Naturali ed Aree protette che si sono sviluppate e sono quindi decollate in pochi anni facendo in breve tempo notevoli salti di qualità operativa.

Ma in Italia il mercato più importante che si è sviluppato è stato quello legato al turismo in Natura, al turismo culturale, al turismo territoriale con particolare taglio divulgativo e didattico. Sono nati migliaia di professionisti della divulgazione riconosciuti da leggi regionali, centinaia di cooperative si sono affermate nel campo dell'Educazione Ambientale e della divulgazione culturale. Questo è avvenuto semplicemente trasformando la propria identità ter-



ritoriale in prodotto da divulgare. Il patrimonio ambientale, culturale etnografico, che da sempre costituisce il nostro tessuto, il nostro vissuto, si è trasformato in oggetto del nostro lavoro e fonte di sostegno. AIGAE (GAE) nasce quindi come prima e unica associazione nazionale di categoria presente in tutta Italia. Le Guide Ambientali sono professionisti regolarmente retribuiti che accompagnano in sicurezza, assicurando la necessaria assistenza tecnica, singoli o gruppi in visita a tutto il territorio, illustrandone gli aspetti naturalistici, antropici e culturali. Svolgono la loro attività in aree protette e non, spaziando dall'accompagnamento in Natura, alla divulgazione, alla realizzazione di progetti di Educazione Ambientale.

### Il convegno

Proprio dalla peculiarità delle Guide GAE di essere presenti in tutto il territorio nazionale, antropizzato e non, nasce il convegno di Roma 2006. L'Educazione Ambientale e l'Ecoturismo sono attività che traggono dal contesto ambientale di elevata naturalità in cui si opera una facilità di progettazione ed esecuzione di interventi, ma è quando ci si trova ad operare in aree urbane e periurbane che possono nascere le difficoltà. Il Convegno di Roma 2006: "La sfida dell'educazione ambientale in città - Metodi ed esperienze di didattica e turismo nei parchi urbani e periurbani" vuole discutere proprio di questo, l'Educazione Ambientale e l'ecoturismo in contesti antropizzati, per capire se è

possibile fare E.A. in città o metropoli, capire cosa cambia nella progettazione, nel linguaggio e nei metodi. Il convegno, rivolto segnatamente a Guide, educatori ambientali, operatori, amministratori di cooperativa, società ed associazioni, personale di enti pubblici vuole discutere di questo, ponendosi nel contempo l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per ragionare sull'E.A. in contesti urbani e periurbani alla scoperta di contenuti, strumenti operativi ed economici, legislativi, per progettare e fare l'E.A. ed Ecoturismo in aree urbane, nel contempo coinvolgendo enti tecnici (Federparchi, Agenda 21, ARP), e docenti universitari, chiedendo un contributo anche a esperienze italiane e straniere svolte da soggetti pubblici e privati.



Villa Celimontana



# La sfida dell'educazione ambientale in città

Metodi ed esperienze di didattica e turismo nei parchi urbani e periurbani

13-14-15 Ottobre 2006

ROMA - Villa Celimontana - Sala della Società Geografica Italiana

**Organizzazione:**

**AIGAE**



**ROMANATURA**



**Con il patrocinio:**

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Regione Lazio  
Federparchi  
ARP Agenzia Regionale Parchi  
Società Geografica Italiana**

Il convegno proporrà riflessioni e progetti di enti pubblici, progetti di privati appartenenti e non al mondo AIGAE, dibattito e confronto tra il pubblico ed il privato, escursione didattica con attività di E.A.

## Venerdì 13 Ottobre 2006

### Ore 9:30 Registrazione dei partecipanti

#### Saluti delle autorità:

Ministero dell'Ambiente  
Regione Lazio  
ARP  
Romanatura  
Comune di Roma  
Società Geografica Italiana  
Federparchi  
A.I.G.A.E.

### Ore 10:30 Apertura dei lavori

### 1ª SESSIONE - FILOSOFIE, RIFERIMENTI E PROGETTI

MODERATORE: VITO CONSOLI Commissario  
Straordinario Ente ROMANATURA

Ore 10:30 Antonella Bachiorri (Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale - Università degli Studi di Parma) - "Tracce di storia lungo i sentieri dell'Educazione Ambientale"

Ore 10:50 Antonio Bossi - Libero professionista e consulente in E.A. - "Progettare Educazione Ambientale in aree urbane e periurbane"

Ore 11:10 Vito Consoli - Dirigente ARP Agenzia Regionale Parchi - Regione Lazio - "Educazione Ambientale in città: animali e bambini"

### Ore 11:30 Coffee Break

Ore 12:00 Francesco Tonucci - Responsabile del progetto internazionale "La città dei bambini", Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR - "I bambini, preziosi indicatori ambientali per salvare le città".

Ore 12:20 Ignazio Ravasi - Coordinatore Parchi Urbani e Periurbani di Federparchi - "Il coordinamento dei Parchi Urbani e Periurbani: strategie e prospettive"

Ore 12:40 Giuliano Tallone direttore ARP Agenzia Regionale Parchi - Regione Lazio - "Parchi Urbani e Periurbani della Regione Lazio: prospettive e funzioni"

### Ore 13:00 Pausa Pranzo

### Ore 15:00 Ripresa dei lavori

Posti disponibili 30  
Partecipazione gratuita  
Iscrizione obbligatoria



## IIª SESSIONE - ESPERIENZE, METODI E STRATEGIE

MODERATORE: VITO CONSOLI - Commissario  
Straordinario Ente ROMANATURA

- Ore 15:00 Teresa Pastor - Fedenatur (attesa conferma)  
Ore 15:30 Stefano Spinetti - Presidente Nazionale AIGAE  
"La Guida Ambientale Escursionistica e  
l'Educazione Ambientale"  
Ore 15:50 Paolo Giuntarelli - Direttore Ente Romanatura  
"Trekking urbano e fattorie didattiche:  
esperienze di Educazione Ambientale e  
turismo nella rete dei Parchi dell'Ente"  
Ore 16:10 Walter Leal Filho (attesa conferma)

### Ore 16:40 Coffee Break

- Ore 17:00 Pierluigi Finotello, zoologo - Coordinatore  
Eduzoo, gruppo di lavoro dell'Unione  
Italiana Zoo ed Acquari - "Gli zoo e gli  
acquari, strumenti e metodi per educare"  
Ore 17:20 Sergio Golinelli - Assessore Ambiente A21  
Locale Provincia di Ferrara - "A21  
l'esperienza della Provincia di Ferrara"  
Ore 17:40 Claudia Galetto - Responsabile Settore  
Culturale e Educativo Consorzio Pracatinat  
"Educazione alla sostenibilità nelle aree  
protette urbane: formazione e metodi"  
Ore 18:00 Giuliano Ferrari - Resp. Educazione Ambientale  
Coop. La Lumaca - Modena (da definire)  
Ore 18:20 Luigi Tamborrino - Coop. Valle dei Casali - Roma  
"Didattica e turismo in un parco di città: i nostri  
metodi, la nostra strategia"

### Ore 18:40 Dibattito

### Ore 19:15 Conclusione dei lavori

## ESCURSIONE SERALE: ROMA, LE PIENE DEL TEVERE

(a cura di Four Seasons)  
Numero chiuso - max 25 persone

## Sabato 14 Ottobre 2006

### Ore 9:30 Ripresa dei lavori

## IIIª SESSIONE - EDUCAZIONE AMBIENTALE E AGENDA 21: CITTA' SOSTENIBILI

MODERATORE: VITO CONSOLI Commissario  
Straordinario Ente ROMANATURA

- Ore 9:30 Michela Mayer - Responsabile nazionale  
network ENSI Invalsi - Istituto Nazionale per  
la Valutazione del Sistema dell'Istruzione  
"Criteri di qualità per i Centri di Educazione  
Ambientale in Europa"  
Ore 9:50 Sonia Cantoni - ARPA Toscana  
"L'informazione ambientale per l'educazione  
alla sostenibilità, per un governo sostenibile  
e per una cittadinanza consapevole e attiva"  
Ore 10:10 Guido Liotti - Libero professionista e  
consulente in €.A. - "Agenda 21,  
un'applicazione e un esempio: Napoli"

### Ore 10:30 Coffee Break

- Ore 10:50 Maurilio Cipparone (attesa conferma)  
Ore 11:10 (intervento in attesa conferma)

### Ore 12:10 Dibattito

### Ore 13:00 Conclusione dei lavori

- Ore 15:00 Attività pomeridiana ad iscrizione:  
Transfer in bus per Decima Malafede
- Laboratorio
  - Escursione a piedi
  - Escursione in bicicletta
- Ore 19:30 Cena a prenotazione:  
CENA CON PRODOTTI TIPICI OFFERTA DA  
ROMANATURA presso struttura in area  
protetta e alle ore 23,30 partenza in bus  
per rientro in centro.
- Iscrizione alla cena: obbligatoria  
Partecipazione Convegno gratuita  
Iscrizione obbligatoria  
Per iscriversi [www.gae.it](http://www.gae.it) - [convegno@gae.it](mailto:convegno@gae.it)

## Domenica 15 Ottobre 2006 MEETING NAZIONALE A.I.G.A.€.

- 9,30 - 13,00 Assemblea Nazionale dell'A.I.G.A.€.  
Assemblea riservata agli associati  
IL PROGRAMMA POTRA' SUBIRE MODIFICHE  
Informazioni, iscrizioni:  
[convegno@gae.it](mailto:convegno@gae.it)  
tel:0124953192 - cell:3291016312  
martedì e venerdì - ore 9.00 - 12.00 e 14.00 - 16.30



# In Germania "fucilato" l'orso bruno

AI GAE manifesta il proprio sdegno unendosi al coro di proteste nei confronti di chi, in Germania, ha deciso di sopprimere in maniera cieca e crudele l'orso bruno.

L'orsacchiotto Bruno, due anni di età, è stato fucilato sulle Alpi Bavaresi dove aveva osato sconfinare e mettere in serio pericolo la vita di alcune pecore locali.

Qualche considerazione a margine di questa assurda vicenda che, detto tra noi, non sconvolge più di tanto molti "ambientalisti": almeno in queste cose, freniamo il nostro tipico sciovinismo. La nostra povera e bistrattata Italicetta è riuscita a conservare - ed in anni difficilissimi per certe tematiche - animali scomodi come lupi ed orsi quando i nostri più 'evoluti' vicini amanti della Natura li hanno sterminati tutti, sistematicamente. Senza parlare dell'estinzione dell'orso sui Pirenei, non dimentichiamoci che negli anni '60 gli Svizzeri uccidevano gli ultimi lupi dagli elicotteri. Che dire delle analoghe condanne a morte che pendono sul capo dei lupi sconfinati in Francia?

Quello che forse si tutela di più, al di là delle Alpi, è il concetto di Natura come paesaggio, contorno delle opere e delle attività dell'Uomo. Per la Natura, quella vera, forse nella nostra Europa superpopolata e supergarantista non c'è più posto. Abbiamo riempito di norme sulla sicurezza la nostra vita al punto che tra poco pure per andare in montagna ci dovranno essere scalini a



norma di legge, figuriamoci chi si assumerà il rischio di lasciare liberi animali che potrebbero sbranare una pecora o graffiare qualcuno...

Francesco Maria Mantero  
Direttore Riserva Naturale Regionale  
Monterano  
Socio Onorario AIGAE

# Il Parco Nazionale dello Stelvio



Il più vasto Parco Nazionale italiano visto con gli occhi di una GAE.

Settantun anni di storia, tanti ne ha vissuti il Parco Nazionale dello Stelvio dal 1935. Collocato nel cuore delle Alpi centrali, in questo lungo intervallo di tempo il Parco è cresciuto sotto molti aspetti, a partire dalla superficie, 134.620 ha, che ne fa il più vasto Parco nazionale italiano, suddiviso tra Lombardia (il settore più vasto) e le Province autonome di Bolzano e di Trento. Confinante con numerose aree protette italiane e svizzere, il Parco rappresenta anche il fulcro di una

vastissima area protetta transnazionale.

Tipico parco montano, particolarmente spettacolari sono il Gruppo dell'Ortles (3905 m slm) e del Cevedale, che sembrano quasi costituire, per continuità e per centralità, la spina dorsale geografica dell'area protetta.

Molte le peculiarità naturalistiche, a partire dalla ricchezza e dalla differenziazione geologica, anomala per le Alpi, che alterna alle rocce metamorfiche scistose, vastissime

superfici di rocce sedimentarie di origine calcareo-dolomitica e, sia pure in minore estensione, rocce ignee, dando luogo ad una notevole differenziazione vegetazionale: le rocce metamorfiche producono suoli adatti allo sviluppo di una ricca vegetazione forestale costituita principalmente da peccete e laricete, ma con una notevole presenza, in certe aree, del Cembro. Le aree calcaree si caratterizzano invece per la presenza di veri e propri boschi di Mugo, qui a volte a por-



Val Zebrù



## Il Parco Nazionale dello Stelvio

tamento arboreo, altrimenti rarissimi nei settori più centrali delle Alpi proprio a causa della rarità dei substrati alcalini.

Sul calcare alligna l'emblema stesso della montagna, la Stella alpina, solo una, però, delle oltre 1400 specie presenti nel Parco, alcune rarissime, la cui ricchezza floristica è dovuta, oltre che alla varietà di substrato, alla elevata escursione altimetrica e alla

varietà di esposizioni e pendenze. Per avere una visione complessiva della ricchezza della vegetazione del Parco, è possibile visitare il Giardino Botanico Alpino "Rezia", a Bormio dove, in 14.400 mq di superficie, è possibile osservare oltre 2500 essenze.

Ricco di specie vegetali, il Parco non è meno ricco di animali, ed è andato arricchendosi nel tempo. All'istituzione dello Stelvio, infatti, molte specie erano estremamente più rare di quanto non siano oggi, se non del tutto assenti. La protezione accordata all'area ha infatti permesso un recupero delle consistenze di pressoché tutte le specie. Dopo un periodo iniziale di difficoltà, dovuto soprattutto allo scoppio della II° Guerra Mondiale, il numero di animali è andato sempre aumentando. Soprattutto gli ungulati hanno mostrato delle positive tendenze, tuttora in atto. È il caso,

ad esempio, del Cervo, specie estintasi, a causa dell'eccessivo prelievo, nello Stelvio come in gran

aree. Tutti gli stambecchi attualmente presenti nell'Arco Alpino discendono da quel piccolissimo nucleo e oggi,

dopo i rilasci iniziati alla fine degli Anni '60, la popolazione del Parco si approssima ai 1000 capi. Quanto agli ungulati, Camoscio e Capriolo sono i due ungulati presenti nel Parco fin dalla sua istituzione, ma oggi, dopo alterne vicende presentano (rispettivamente

con 6000 e 1500 individui) due popolazioni di tutto rispetto. Oggi l'avvistamento di ungulati è relativamente facile in molte aree del Parco, e in certe valli e ai giusti orari, è pressoché certo.

Tra gli abitanti del Parco, meritano di essere ricordati anche, tra i carnivori, la Volpe, che, pur usualmente notturna, è possibile avvistare anche in pieno giorno, mentre sulle praterie alpine è possibile invece incontrare l'Ermellino che, non entrando in letargo, per essere sempre mimetico cambia colore col mutar di stagione, ma sempre con la punta della coda nera. Nelle foreste, i principali predatori sono la faina e la Martora; molto simili nell'aspetto, sono entrambi ottimi arrampicatori, tanto da poter insidiare uccelli e scoiattoli sugli alberi. Lo Scoiattolo è uno dei roditori più rappresentativi del Parco ed è attualmente oggetto di uno studio - svol-



Baita Pedernina con cima Tresero

parte dell'Arco alpino, già verso la metà del 1800 e tornata, col diminuire della pressione venatoria, a ricolonizzare le montagne partendo dalle poche aree in cui era sopravvissuto, fino a contare, oggi, più di 6000 capi; anzi, in certe valli la densità ha raggiunto valori tali da causare danni al rinnovamento forestale e da entrare in conflitto col bestiame domestico, col quale compete per il pascolo, finendo addirittura per rappresentare uno dei principali problemi di gestione del Parco, tanto da spingere alcuni settori a praticare prelievo selettivo.

Analogo il destino dello Stambecco del quale, alla metà del XIX, sopravviveva solo un nucleo di 50-60 capi nel Gruppo del Gran Paradiso. Dopo la protezione, le consistenze in quest'area incrementarono tanto da permettere di prelevare alcuni capi per ripopolare altre

to in convenzione con l'Università dell'Insubria - dal quale sta emergendo che la specie è presente in tutti i tipi di bosco di conifere, compresa la Muggheta, ma a densità estremamente variabili da un anno all'altro, in funzione della differente produttività di conifere.

Parente stretto dello Scoiattolo è la Marmotta: ma se lo Scoiattolo è esclusivamente forestale e vive in solitudine (se non nel breve periodo degli accoppiamenti e durante l'allevamento della prole), la Marmotta, tipica della prateria alpina, vive sempre in nuclei familiari composti da diversi individui appartenenti a varie generazioni. I nuclei familiari si aggregano a loro volta in colonie nelle quali si verificano scambi tra famiglie. E se lo Scoiattolo costruisce nidi globosi, fatti di rami, sugli alberi, la Marmotta scava tane sotterranee composte da una rete di cunicoli che mettono in collegamento diverse camere in una delle quali la famiglia trascorre l'inverno in ibernazione, mentre lo Scoiattolo, pur diminuendo i ritmi di attività, resta attivo tutto l'anno. Val la pena ricordare anche l'Arvicola delle nevi, piccolo roditore che durante l'inverno scava dei tunnel tra neve e terreno, foderandoli poi di paglia. I resti di questi tunnel divengono ben visibili sulla superficie del terreno allo sciogliersi delle nevi.

Simile ai Roditori, ma appartenente alla famiglia dei Lagomorfi, è la Lepre bianca che, in alcune aree

del Parco raggiunge densità molto elevate. Ciò nonostante, avvistarla è estremamente difficile, un po' per le abitudini notturne, un po' per la livrea, mimetica in tutte le stagioni. Anche su questa specie, la cui biologia è ancora poco conosciuta, Parco e Università dell'Insubria stanno conducendo un'indagine che si avvale del radiotracking.

Altrettanto ricca in specie è l'avifauna, con diverse decine di specie nidificanti nel Parco. Tra di esse non si possono non ricordare i rapaci, a partire dall'Aquila reale, che è anche il logo del Parco. Questa specie può beneficiare di un'elevata disponibilità alimentare in tutte le stagioni, cibandosi di animali di media taglia (principalmente, durante il periodo riproduttivo, marmotte). L'abbondanza di cibo e la disponibilità di tranquilli siti riproduttivi ha fatto sì che nel solo settore lombardo del Parco si sia arrivati a contare ben nove coppie nidificanti! Nonostante le sue grandi dimen-

co. Si tratta di un avvoltoio dalla sagoma e dal volo eleganti, scomparso negli anni '20 del 1900 a causa di una vera persecuzione dovuta anche alla credenza, del tutto erronea, che predasse agnelli. Dopo una ventina d'anni di rilasci di individui nati in cattività, a seguito di un progetto transazionale di ripopolamento, si è costituita una popolazione naturale della quale fanno parte oltre cento individui e nove coppie regolarmente nidificanti. Tre di queste coppie si riproducono nel Parco dello Stelvio, a dimostrazione di quanto il Parco stesso presenti condizioni ottimali per la specie.

È impossibile, nel breve spazio di un articolo rendere giustizia all'incredibile varietà di specie che hanno trovato nel Parco il loro habitat ideale: ma, naturalmente, il Parco dello Stelvio non è ricco solo sotto il profilo naturalistico, ma anche sotto quello storico e culturale, basti pensare alla bellezza delle architetture rurali di diverse

aree del Parco - come la Val Zebrù - o ai tragici eventi legati alla 1° Guerra Mondiale. L'interesse del Parco per questi temi non è secondo rispetto a quelli più strettamente naturalistici, tanto da pubblicare, a fianco di quelli faunistici e floristici, diversi "Quaderni del Parco" e da effettuare molti interventi di recupero delle vecchie strut-

ture militari, allestendo dei sentieri a tema di estremo fascino.

In sostanza, una straordinaria realtà ambientale, con eccezionali



Gentiana kochiana

sioni, con un'apertura alare di circa 2,5 metri, essa viene superata di circa 30 cm dal Gipeto, presenza ormai abituale nei cieli del Par-

potenzialità nel campo dell'Educazione Ambientale, attività che rientra tra le finalità istitutive del Parco, settore in cui il Parco e lo scrivente (nel suo ruolo di coordinatore delle attività didattiche) intendono impegnarsi sempre più a fondo. Nel pianificare le future attività educative del Parco si sta rivelando estremamente utile l'esperienza maturata come GAÉ. Di recente nomina, mi dedicavo fino a pochi mesi addietro direttamente Educazione Ambientale, stando, per così dire, dall'altra parte della barricata. È la mia recente esperienza mi ha permesso, fin da subito, di rendermi conto di quanto sia vincente, in termine di quantità e di qualità del prodotto educativo che il Parco offre, l'attuale situazione normativa, aggravata ancor più da scelte interne fatte nel passato. Ad oggi, il Parco, per gli accompagnamenti in Natura organizzati dall'Ente può avvalersi solo delle Guide Parco, Guide Alpine che hanno seguito un brevissimo corso di formazione e una serie di aggiornamenti che, nelle intenzioni, dovevano garantire un livello di conoscenze naturalistiche minimo ma sufficiente ad arricchire di contenuti didattici quelle che, altrimenti,

sarebbero state niente più che passeggiate all'aria aperta. Tale formazione si è rivelata del tutto

di una figura professionale diversa, dedicata in maniera specifica all'Educazione Ambientale da svolgere sia in Natura sia in ambiti vincolati (aula, laboratorio, sala conferenze ecc.). È un discorso complesso, che tocca temi scottanti, già affrontati in passato sulle pagine della rivista, quali la riforma delle professioni o la necessità di estendere in tutte le Regioni le possibilità operative delle GAÉ anche agli ambiti montani [possibilità già perfettamente esistente, solo che non tutte le Regioni leggono le sentenze - n.d.r.]. La speranza è che si riesca quanto prima ad arrivare ad una soddisfacente soluzione

della spinosa situazione, cosicché il Parco si possa avvalere di figure educative qualificate.

Nel frattempo, l'invito a tutte le GAÉ è a visitare il Parco, nella speranza che le conoscenze acquisite possano a breve essere messe a debito frutto.

Massimo Favaron  
Coordinatore attività Didattiche e  
Divulgative - Consorzio del Parco  
Nazionale dello Stelvio  
Comitato di Gestione per la  
Regione Lombardia  
info.lo@stelviopark.it



Marmotta - Marmota Marmota

inadeguata rispetto alle intenzioni iniziali; i pochi giorni di lezione previsti e la vastità dei temi trattati non permettono di fornire nemmeno quelle conoscenze minime indispensabili all'Educazione Ambientale, se non supportate da conoscenze pregresse e dalla curiosità personale. In una situazione in cui, tra l'altro, le conoscenze tecnico-alpinistiche sono spesso del tutto superflue, svolgendosi la maggior parte delle attività educative del Parco lungo strade o sentieri privi di pericoli. Il Parco sente particolarmente la necessi-





# fiere 2006

Queste le prime conferme dalle Fiere presenziate dall'AIGAE. Condizioni di partecipazioni per soci ordinari e sostenitori ed integrazioni del piano fiere in [www.gae.it](http://www.gae.it) e nelle newsletter regionali dei coordinatori.

27 settembre - 1 ottobre	MEDITERRE Bari
6,7 e 8 ottobre	BORSAVERDE Vallo della Lucania
17 e 18 ottobre	BTS Montecatini Borsa del Turismo Sportivo
22,23 e 24 novembre	BTS Genova Borsa del Turismo Scolastico

Molte altre partecipazioni vengono definite in questi giorni: visita frequentemente il sito per tenerti aggiornato sulle novità.

# segreteria A.I.G.A.E.

## Borgata Barilò 3 - 10080 Ceresole Reale (TO)

La segreteria AIGAE è aperta il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30  
Telefono 0124953192 cell. 3291016312 - e-mail: [segreteria@gae.it](mailto:segreteria@gae.it)

La segreteria è a disposizione dei soci per segnalare il mancato recapito delle comunicazioni o del periodico, i cambi di residenza, domicilio, recapito telefonico o di posta elettronica. Rivolgetevi inoltre alla Segreteria per questioni legate alla copertura assicurativa, alla gestione dell'indirizzo per la spedizione del giornale e alle modifiche dei dati sul "CercaGuide".

# atti del convegno

Gli atti del Convegno di Edolo 2005 "Ecoturismo e sostenibilità - la chiave di volta delle professioni" sono disponibili nell'area convegni (in home page) del sito. Il documento, di estremo interesse, è un .pdf di 60 pagine (per soli 522 kb) e si può scaricare con facilità anche con un modem analogico.



# cambio indirizzo sito [www.gae.it](http://www.gae.it)

Nei prossimi mesi si procederà a 'migrare' il sito nel suo nuovo indirizzo ufficiale: [www.aigae.org](http://www.aigae.org). Naturalmente ciò comporterà anche la modifica di tutti gli indirizzi istituzionali. La 'migrazione' sarà ampiamente preavvertita, sia sulle pagine della rivista che sul vecchio sito, per cui...tenete d'occhio entrambi.



# Il Consiglio Direttivo e i Coordinamenti Regionali

Altre informazioni su [www.gae.it](http://www.gae.it)

Presidente - componente la presidenza	Vice Presidente - componente la Presidenza	Segreteria Tesoreria - componente la Presidenza
Stefano Spinetti Via Guglielmo degli Ubertini, 44 00176 - ROMA (RM) Tel. 06.27800984 - Fax 06.2751759 e-mail: presidente@gae.it	Filippo Camerlenghi Via 1° Maggio, 42 22030 ERBA (CO) Tel. 335.6083451 e-mail: vicepresidente@gae.it	Alessandra Masino Borgata Capoluogo 10080 CERESOLE REALE (TO) Tel. 329.1016312 - fax 178.6040022 e-mail: segreteria@gae.it

## Gli altri membri del Consiglio Direttivo

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1°TEL	2°TEL	E-MAIL	FAX
<b>ABRUZZO</b>	Daniela D'Amico	Via Sarentina, 98 67030 BARRERA (AQ)	347.8046452		abruzzo@gae.it	
<b>BASILICATA</b>	Beppe Scutari	C/o Coop. Val Sarmento, C. da Conserva 85030 S. COSTANTINO ALB. (PZ)	0973.91241		basilicata@gae.it	0973.91241
<b>CALABRIA</b>	Francesco La Carbonara	Via Mazzini, 49 87040 MENDICINO (CS)	349.7273574		calabria@gae.it	
<b>CAMPANIA</b>	Stefano Prota	Via G.Clark, 25 84131 SALERNO (SA)	338.8666875		campania@gae.it	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Massimo Bagni	Via Ippolito Nievo, 89 41100 MODENA (MO)	059.344996		emilia@gae.it	059.342908
<b>LIGURIA</b>	Valter Bennucci	Via A. Carrara 94-1A 16147 GENOVA (GE)	010.3733836		liguria@gae.it	010.2473925
<b>LAZIO</b>	Domenico Vasapollo	C/o Natura Avventura Via Sardegna, 29 00187 ROMA (RM)	06.42880810		lazio@gae.it	06.42880810
<b>LOMBARDIA</b>	Filippo Camerlenghi	Via 1 maggio, 42 22030 ERBA (CO)	335.6083451		lombardia@gae.it	031.610864
<b>MARCHE</b>	Aldo Cucchiarini	C/o Coop. La Macina Via Panacce, 1 61041 ACQUALAGNA (PU)	0721.700224		marche@gae.it	0721.700148
<b>PIEMONTE</b>	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 15 10080 CERESOLE REALE (TO)	0124.953115		piemonte@gae.it	178.6040022
<b>PUGLIA</b>	Emanuela Rossi	Via Michele Grasso 73048 NARDO' (LE)	349.3788738		puglia@gae.it	
<b>SARDEGNA</b>	Roberta Melis	Via Punta Argoi,2 località Ingurtosu 09031 ARBUS (CA)	070/9758076	349/5129973	sardegna@gae.it	
<b>SICILIA</b>	Violetta Francese	C/o Net - Via R. Quartararo, 11 95125 CATANIA (CT)	095.333543		sicilia@gae.it	095.955159
<b>TOSCANA</b>	Antonella Poli	C/o Garfagnana Vacanze Piazza delle Erbe, 1 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	0583.65169		toscana@gae.it	0583.648435
<b>TRAENTINO, FRIULI V.G. e MOLISE</b>		Rivolgersi alla Presidenza			presidente@gae.it	
<b>UMBRIA</b>	Marco Fazion	C/o Monte Meru s.r.l. Via S. Pietro Campagna, 100 06081 - ASSISI (PG)	075.8197105	347.3782818	umbria@gae.it	178.2277437
<b>VAL D'AOSTA</b>	Pier Paolo Pedraza	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 11100 AOSTA (AO)	0165.363851		valledaosta@gae.it	0165.363851
<b>VENETO</b>	Isabella Finotti	Via Vallina, 10 45019 TAGLIO DI PO (RO)	335.1272617		veneto@gae.it	0426.661180



borsa del turismo scolastico

# BTS festeggia i suoi 10 anni.

*non mancare al piu' importante  
appuntamento italiano sui viaggi di istruzione*



**FIERA DI GENOVA 22|24 novembre '06**

tel. 010.5391.313/277 | fax 010.5391309 | [www.bts-online.it](http://www.bts-online.it) | [bts@fiere.ge.it](mailto:bts@fiere.ge.it)

**STABILIMENTO TETTuccio MONTECATINI TERME**

# BIS 2006

**17-18  
OTTOBRE  
2006**



## **14<sup>a</sup> BORSA DEL TURISMO SPORTIVO & BENESSERE TERMAL**

Via Palestro 2 - 51016 Montecatini Terme (PT)  
tel. 0572 901464 / 0572 902468 fax 0572 766817

[www.borsaturismosportivo.com](http://www.borsaturismosportivo.com)  
[info.borsaturismosportivo.com](mailto:info.borsaturismosportivo.com)

REGIONE  
TOSCANA

